

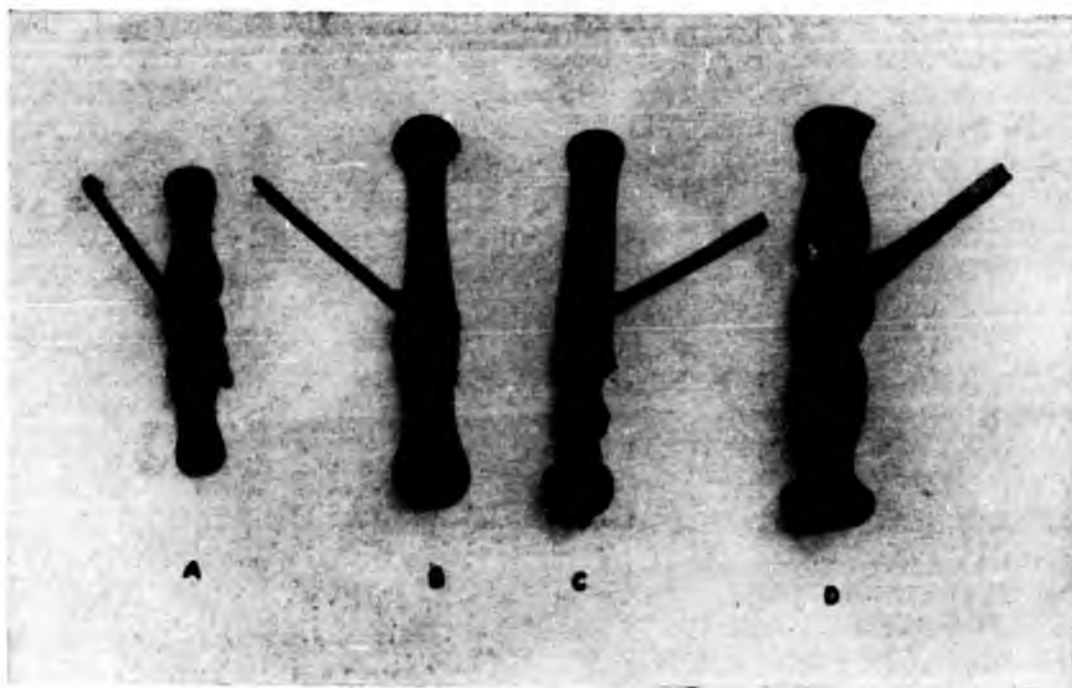


Fig. 14. - Pollicani: strumenti per l'estrazione dentale, usati nel Settecento in Torino (Collez. cav. Luigi Casotti, 1817-1878)

una stampa colorata della metà del Settecento, i baracconi delle isole di S. Caterina e di S. Gaetano (portici che portano alla chiesa di S. Lorenzo) risultano piazzati fra i pilastri, un po' rientranti dall'esterno, con un'altezza appena sufficiente per ospitare le persone in piedi, le coperture anche di legno, assai inclinate verso la piazza, ed il tutto dipinto in color verde-scuio. In altre stampe del secolo gli edifici, per motivi di pura riproduzione architettonica e non folcloristica, sono privi di queste sovrastrutture.

I venditori, gli artisti, i ciarlatani ed i cavadenti, come asserisce il Craveri, agivano in gran parte sul terreno della piazza, ed alla fine del loro lavoro si allontanavano con le tavole, le tende ed i cartelloni delle mobili baracche.

Ho voluto indugiarmi un poco sui baracconi prima che l'ordinanza podestarile recentemente emanata li abbatta totalmente per ragioni di maggior decoro cittadino e d'igiene, lasciando tuttavia un nostalgico ricordo della nostra gioventù.

Della piazza è da citare il cantone di San Lorenzo (fig. 3), ove ebbero sede sin oltre la metà dell'Ottocento parecchi dentisti e bendaggisti (BOSCHETTI, SALES, ORCORTE ed altri).

Si accedeva a questi baracconi dalla parte dei portici,

attraverso una piccola porta laterale della facciata. Questa era divisa orizzontalmente in due parti da un largo tavolato, girante a cerniera, che serviva, innalzandolo, da chiusura alla vetrina, ed abbassandolo da insegna, poichè sul rovescio si leggevano gli avvisi o si ammiravano figure invitanti ad entrare per acquisti od interventi.

I baracconi di S. Gaetano furono eliminati attorno al 1880, e nell'ultimo, verso la contrada dei Panierai, si vendeva "il grasso lucido per le scarpe e stivali", spazzole e gomitoli di spago ch'eran sospesi ad uncini lungo la parte alta della

vetrina, e cerotti infallibili per i calli. Questo preparato medicinale che doveva recar sollievo alle basi dell'umanità, fu l'ultimo sprazzo di attività sanitaria nelle dimore di legno.

Come si è detto, alcuni dentisti avevano preso sede stabile nei baracconi dell'isola di S. Gaetano; altri invece, particolarmente in periodi posteriori, occupavano pochi locali negli ammezzati prospicienti la piazza o alcuni piani delle brutte case situate al principio della contrada dei Panierai. Gli androni



Fig. 15. - Tipi di pollicano, usati nel Settecento in Torino (Collez. Casotti)